

Scuola di perfezionamento per la pastorizia estensiva di Calascio

otto masterclass per formare i pastori del futuro nel cuore dell'Abruzzo

*Dare prospettiva alle aree interne, tutelare la biodiversità delle razze e custodire le tradizioni:
un'opportunità per valorizzare il patrimonio naturale e culturale della regione*

Un percorso di apprendimento innovativo per dare nuova vita alla pastorizia estensiva e rigenerare le terre alte. La proposta formativa, articolata in otto masterclass, è rivolta a giovani, aspiranti pastori, professionisti del settore e studenti, con l'obiettivo di formare figure chiave per il futuro della montagna, fornendo competenze tecniche e imprenditoriali per favorire il ricambio generazionale e la tutela delle tradizioni locali.

Un tassello del progetto "Rocca Calascio – Luce d'Abruzzo"

Nata da un'idea di Slow Food Italia e D.R.E.A.M. Italia, realtà da anni impegnate nella promozione della biodiversità e dello sviluppo sostenibile delle aree interne, la scuola è finanziata con il contributo del progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica "Rocca Calascio – Luce d'Abruzzo" del Comune di Calascio, selezionato dalla Regione Abruzzo nell'ambito delle misure del PNRR (LINEA A, M1.C3 – Investimento 2.1 – "Attrattività dei borghi"), gestite dal Ministero della Cultura e finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Il progetto punta a costruire un modello di sviluppo integrato e sostenibile per il borgo, valorizzando il patrimonio culturale e naturale, rafforzando la coesione sociale e promuovendo nuove opportunità economiche. Tra gli interventi previsti: la valorizzazione della Rocca attraverso scavi archeologici, la creazione dell'Accademia della Rigenerazione, un Polo del Benessere con centro enogastronomico e sportivo, un Museo Digitale, un'offerta di ospitalità diffusa e incentivi per l'imprenditoria locale. L'obiettivo è trasformare Calascio in un laboratorio di innovazione territoriale, in grado di generare occupazione e migliorare la qualità della vita della comunità.

«Frequentare la Scuola di perfezionamento per la pastorizia estensiva di Calascio non è solo un modo per parlare di pascoli – ha sottolineato il vicepresidente di Slow Food Italia, **Varazi** -. Significa affrontare temi cruciali come il lavoro, lo sviluppo locale, l'ambiente, il turismo, il clima e la giustizia sociale. Non solo il futuro di questa regione dell'Appennino, ma un progetto che riguarda l'intero Paese: formare nuovi pastori e allevatori favorendo il ricambio generazionale, trasmettere saperi caseari acquisiti in anni valorizzando mestieri spesso trascurati ma fondamentali per la tutela del paesaggio e per il mantenimento degli equilibri ecosistemici. Una visione che Slow Food sostiene da quasi quarant'anni e che trova una delle sue espressioni più concrete in Cheese, l'evento di riferimento internazionale dedicato ai formaggi a latte crudo. Un'occasione per dare valore alle produzioni casearie virtuose e alle comunità delle aree interne custodi di un patrimonio economico,

Con il contributo del progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica "Rocca Calascio - Luce d'Abruzzo" del Comune di Calascio, selezionato dalla Regione Abruzzo nell'ambito della misura del PNRR del Ministero della Cultura (Linea A - M1.C3 – Investimento 2.1 – "Attrattività dei borghi"), finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

culturale e gastronomico immenso. Un contributo essenziale per rafforzare il Made in Italy più autentico: quello legato alla qualità, alla sostenibilità e alla cultura del cibo come bene comune.»

«Parlare di scuola per pastori in un paese in cui vige ancora il detto "Guarda che se non studi vai a badare le pecore!" può sembrare bizzarro. In realtà, l'esperienza del progetto LIFE ShepForBio che ha creato in Toscana una scuola per pastori e allevatori ci dice il contrario – ha ricordato **Campedelli, per D.R.E.A.M. Italia** -. Dal 2023, da quando la scuola è attiva, sono state centinaia le ragazze e i ragazzi che hanno fatto richiesta di partecipare. Nella maggior parte dei casi, tutti con progetti concreti e obiettivi ben definiti. I cambiamenti socio-economici hanno profondamente modificato le modalità di trasferimento verticale dei saperi legati al mestiere del pastore. Ed è per questo che la formazione "orizzontale" garantita dalla Scuola, risulta non solo necessaria per supportare chi vuole intraprendere questo mestiere, ma essenziale per valorizzare in chiave moderna il lavoro del pastore. Oggi, infatti, il ruolo del pastore non si limita più alla produzione di beni come latte, formaggio, carne e lana, ma sempre più risulta legato alla conservazione del paesaggio, la tutela della biodiversità e la fornitura di servizi ecosistemici. La Scuola di Calascio è tutto questo.»

Una scuola nel territorio, per il territorio

Gestione del pascolo, conservazione della biodiversità, mitigazione delle predazioni, trasformazione del latte, della carne e della lana legati all'allevamento ovino/caprino e marketing territoriale: questi i principali ambiti su cui si concentreranno le lezioni, con un approccio teorico e pratico che valorizza il sapere e le pratiche tradizionali e li integra con le competenze più attuali.

Le attività si svolgeranno in loco a Calascio, in collaborazione con le realtà zootecniche locali e coinvolgendo gli studenti in workshop pratici, eventi pubblici e momenti di confronto con la comunità. La pastorizia estensiva viene così riconosciuta come modello di sviluppo sostenibile, capace di affrontare la crisi climatica, contrastare l'abbandono delle terre alte e generare nuove economie.

La nascita della Scuola di perfezionamento per la pastorizia estensiva rappresenta per Calascio una tappa fondamentale nel percorso di rigenerazione dei territori rurali. Non si tratta solo di avviare un corso di formazione, ma di costruire un presidio stabile di conoscenza, innovazione e crescita economica, rivolto sia a chi vuole avvicinarsi alla pastorizia, sia a chi già la pratica quotidianamente e intende migliorare, aggiornarsi, affrontare nuove sfide.

Il territorio abruzzese ha un patrimonio straordinario di saperi, di biodiversità, di esperienze legate all'allevamento estensivo. Tuttavia, per trasformare queste risorse in opportunità concrete serve un salto di qualità. Con questa scuola vogliamo offrire strumenti tecnici, imprenditoriali e gestionali a chi ha già un'azienda e spesso opera in condizioni difficili, con margini ridotti e poca assistenza. Dalla gestione sanitaria degli animali alla valorizzazione dei prodotti, dalla prevenzione dei predatori all'organizzazione di esperienze di turismo rurale: ogni modulo è pensato per rafforzare la

Con il contributo del progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica "Rocca Calascio - Luce d'Abruzzo" del Comune di Calascio, selezionato dalla Regione Abruzzo nell'ambito della misura del PNRR del Ministero della Cultura (Linea A - M1.C3 - Investimento 2.1 - "Attrattività dei borghi"), finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU.

competitività e la sostenibilità delle imprese pastorali, mantenendo però saldi i valori della tradizione e del rispetto ambientale.

Calascio vuole diventare un punto di riferimento per la formazione continua degli operatori delle aree rurali, un luogo in cui si sperimenta un nuovo modo di fare impresa agricola: cooperativa, comunitaria, connessa al territorio e orientata al futuro. La Scuola di perfezionamento è un tassello fondamentale del progetto 'Rocca Calascio – Luce d'Abruzzo', che ha come obiettivo proprio quello di creare occupazione qualificata, attrarre giovani e restituire centralità ai piccoli comuni e ai loro territori. È un progetto ambizioso, ma necessario, se vogliamo che i borghi tornino a essere spazi vivi, produttivi, abitati e condivisi.

Un percorso per rigenerare le terre alte: il programma delle masterclass

Il calendario in aggiornamento: date, temi e modalità di partecipazione

Le otto masterclass della Scuola di perfezionamento per la pastorizia estensiva rappresentano il cuore del percorso formativo: otto settimane intensive, distribuite tra il 2025 e il 2026, che uniscono teoria e pratica per fornire strumenti concreti a chi opera o intende operare nel mondo della pastorizia. Ogni modulo è dedicato a un tema specifico – dalla gestione del benessere animale all'innovazione tecnologica, dalla comunicazione legata ai prodotti pastorali alla tutela della biodiversità – e prevede lezioni in aula, esperienze sul campo e momenti di confronto con esperti e professionisti del settore. Le masterclass si svolgono in presenza nel convento di Calascio (Aq) e in alcune aziende locali, in un contesto immerso nella natura e ricco di storia, dove la formazione si intreccia con la vita del territorio.

Si parte **dal 14 al 20 settembre 2025** con [Gestione sanitaria e benessere animale nell'allevamento ovino](#), un modulo che consente agli allevatori di aggiornarsi su pratiche fondamentali per migliorare la salute e il benessere del gregge, rispondere alle richieste del mercato e soprattutto investire nel futuro dell'azienda, rendendola più efficiente, sostenibile e competitiva.

Le lezioni di questo primo modulo sono coordinate da **Giorgio Vignola**, Dottore di Ricerca in Produzioni Zootecniche, attualmente Prof. Ordinario di Zootecnia Speciale presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria, Università di Teramo.

Con il contributo del progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica "Rocca Calascio - Luce d'Abruzzo" del Comune di Calascio, selezionato dalla Regione Abruzzo nell'ambito della misura del PNRR del Ministero della Cultura (Linea A - M1.C3 - Investimento 2.1 - "Attrattività dei borghi"), finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU.

Nella stessa settimana si svolge anche la masterclass [Innovazione tecnologica e gestione aziendale](#), coordinata da **Carolina Pugliese**, docente presso l'Università di Firenze. Il corso ha l'obiettivo di far acquisire a pastori e allevatori conoscenze e competenze necessarie per integrare le moderne tecnologie di zootecnia di precisione nelle loro aziende, migliorando la gestione del bestiame, l'efficienza produttiva e la sostenibilità ambientale.

Il percorso formativo continua poi con le masterclass in programma **dal 5 all'11 ottobre 2025**. La prima, condotta da **Duccio Berzi**, esperto di conservazione della fauna, riguarda la [Conflittualità zootecnica: i predatori selvatici](#), e fornisce agli allevatori strumenti tradizionali e tecnologie innovative per sviluppare un programma di prevenzione del rischio predatorio, con uno sguardo al quadro normativo di riferimento e alle prospettive gestionali future.

La seconda, [Produzioni e marketing di carne e lana](#), guidata da **Jacopo Goracci**, uno dei referenti tecnici di Slow Food per le filiere animali, si concentra non solo sulle tecniche di lavorazione necessarie e ottenere trasformati di qualità, ma anche a valorizzare i vari aspetti della filiera, mostrando come il rispetto e la cura siano l'elemento imprescindibile per ottenere materie prime eccellenti, da cui ottenere prodotti che raccontano una storia di sostenibilità e comunità.

La Scuola prosegue nel 2026 con altre quattro masterclass: Produzioni e marketing dei prodotti caseari e Turismo Slow e valorizzazione del territorio, dal 3 al 9 maggio, e Gestione e pianificazione delle risorse pastorali e Biodiversità dei sistemi agro pastorali, dal 7 al 13 giugno.

Come partecipare: criteri di ammissione e costi

La scuola è aperta a persone maggiorenni, con priorità a giovani sotto i 40 anni, pastori e aspiranti tali, studenti in discipline agro-ambientali, professionisti del settore e dipendenti pubblici. È possibile partecipare a più masterclass, purché non si svolgano in contemporanea nella stessa settimana. La partecipazione è gratuita, ma in forma non residenziale per un numero limitato di residenti in Abruzzo, con possibilità di accedere a pasti a prezzo calmierato. Per i non residenti la quota è di 400 euro per masterclass e comprende vitto, alloggio in camere doppie e attestato finale. Le spese di viaggio sono a carico dei partecipanti, mentre i pasti, preparati con ingredienti locali, freschi e di stagione, saranno curati anche grazie al coinvolgimento dei cuochi dell'Alleanza Slow Food e della cooperativa di Comunità di Calascio.

Per iscrizioni e maggiori informazioni scrivere a info.scuolapastoriziacalascio@gmail.com

Il progetto "Rocca Calascio – Luce d'Abruzzo" punta a costruire un modello di sviluppo integrato e sostenibile per il borgo, valorizzando il patrimonio culturale e naturale, rafforzando la coesione sociale e promuovendo nuove opportunità economiche. Tra gli interventi previsti: la valorizzazione della Rocca attraverso scavi archeologici, la creazione dell'Accademia della Rigenerazione che propone le Scuole di perfezionamento della Pastorizia, della Tessitura, del Turismo e della Musica e

Con il contributo del progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica "Rocca Calascio - Luce d'Abruzzo" del Comune di Calascio, selezionato dalla Regione Abruzzo nell'ambito della misura del PNRR del Ministero della Cultura (Linea A - M1.C3 - Investimento 2.1 - "Attrattività dei borghi"), finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU.



una serie di attività culturali e sportive (Il festival dell'Innovazione, del Cinema, dello Street Boulder), ma anche attività ed eventi più vicine alle tradizioni come il Natale a Calascio, un Polo del Benessere con centro enogastronomico e sportivo, un Museo Esperienziale, un'offerta di ospitalità diffusa e incentivi per l'imprenditoria locale. L'obiettivo è trasformare Calascio in un laboratorio di rigenerazione innovativa territoriale, in grado di generare occupazione e migliorare la qualità della vita della comunità.

Ufficio stampa Slow Food Italia

stampa@slowfood.it

Ufficio stampa Comune di Calascio

roccacalasciolucedabruzzo@gmail.com

Con il contributo del progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica "Rocca Calascio - Luce d'Abruzzo" del Comune di Calascio, selezionato dalla Regione Abruzzo nell'ambito della misura del PNRR del Ministero della Cultura (Linea A - M1.C3 - Investimento 2.1 - "Attrattività dei borghi"), finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU.

